



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene Ambienti di Vita

email: dp.siav@aspag.it
pec: dp.siav@pec.aspag.it

Prot. n. 23084 DEL 05/02/24

A S.E. Sig. Prefetto di Agrigento
protocollo.prefag@pec.interno.it

Sede
Procura della Repubblica di Agrigento
prot.procura.agrigento@giustiziacert.it

Sede
Assessorato Regionale Energia e Servizi Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, Servizio 7 – Autorizzazioni
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Sede
Assessorato Regionale Territorio Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica, Servizio 6, U.O.6.1
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Sede
Assessorato Regionale Sicilia della Salute
D.A.S.O.E.
Servizio 4 "Igiene Pubblica e Rischi Ambientali"
servizio4.dasoe@regione.sicilia.it
dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

Sede
Provincia Regionale di Agrigento
Settore 5, Servizio Ambiente
protocollo@pec.provincia.agrigento.it

Sede
ARPA Sicilia - Struttura di Agrigento
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Sede
Comune di Agrigento
servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it

Sede
Comune di Joppolo Giancaxio
ufficio.segreteria@pec.comune.joppologiancaxio.ag.it
Sede

Oggetto: Ditta GSE Giglione Servizi Ecologici srl, Impianto di Compostaggio e Biostabilizzazione di rifiuti vegetali e della Frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU), sita in C/da Manicalunga, in territorio del Comune di Joppolo Giancaxio. Impatto ambientale ed igienico-sanitario.

Lo scrivente servizio ha disposto lo svolgimento di controlli, a partire dal mese di Novembre 2024, al fine di valutare l'esistenza e il perdurare di odori sgradevoli e molesti, per verificare l'impatto ambientale e la presenza di inconvenienti igienico-sanitari, a seguito di segnalazioni pervenute presso i nostri uffici da parte di associazioni e comitati (Comitato Aria Pulita, Fontanelle Insieme), da parte del Sindaco di Joppolo Giancaxio, Dott. Domenico Migliara, ed infine, anche da parte di S.E. il sig. Prefetto di Agrigento, Dr. Salvatore Caccamo.

Oggetto di segnalazioni e lamentele, è l'attività posta in essere dalla Ditta GSE - Giglione Servizi Ecologici srl, gestore di un impianto di compostaggio di rifiuti vegetali e della Forsu, sita in C/da Manicalunga, in territorio del Comune di Joppolo Giancaxio.



Comune di Agrigento - Prot. n. 00117116/2025 del 14-02-2025



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene Ambienti di Vita

VERIFICHE E CONTROLLI EFFETTUATI

A tal fine, Tecnici della Prevenzione incaricati, in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione, Servizio SIAV, si sono recati presso gli uffici del Comune di Joppolo Giancaxio e nel territorio delle zone circostanti l'attività di cui in oggetto, per la verifica per quanto di competenza al fine di effettuare i relativi controlli e sopralluoghi.

Nel dettaglio dei controlli effettuati, al momento dei sopralluoghi, è stato verificato e richiesto quanto segue:

- Nella zona esterna, ove sorge l'impianto di trattamento rifiuti, è stata constatata l'evidente presenza di un odore molesto nelle immediate vicinanze, a circa 50/100 metri dal centro di compostaggio. La presenza di odori molesti, con poco vento, era lievemente percettibile alla distanza di circa 500 metri;
- Dai controlli nelle zone più distanti, a circa 2 km dal centro di compostaggio, in assenza di correnti ventose, la presenza di odori molesti era, via via, scarsamente percettibile;
- Nel corso di un sopralluogo in contrada Realturco, dove è sita l'attività turistica del B&B della Via Francigena, posta alla distanza di circa 900 metri dal centro di compostaggio, il titolare, sig. Simonaro Giuseppe, riferiva che, spesso e specialmente la sera, si manifesta la presenza di forti odori nauseabondi, che rendono l'aria irrespirabile e compromettono la vivibilità nella zona. Il sig. Simonaro rappresentava che lo stesso fa parte di un Comitato denominato "Aria Pulita", composto da circa 20 cittadini, che si occupa di difendere la salubrità nella zona limitrofa del centro di compostaggio;
- Altri sopralluoghi sono stati effettuati ad una distanza maggiore dall'impianto di trattamento rifiuti, nello specifico, nei quartieri di San Michele, Fontanelle e nella parte nord-ovest a valle dell'Ospedale San Giovanni di Dio, in C/da Consolida, tutte frazioni del comune di Agrigento. Dai colloqui avuti con i residenti, veniva espresso uno stato di disagio per la presenza saltuaria di forti odori molesti, che turbano il quieto vivere. Gli stessi riferivano che, quando si verificano questi accadimenti, si viene ad essere costretti a chiudere gli infissi delle proprie abitazioni, per non fare entrare dentro i cattivi odori;
- A termine di sopralluoghi e alla luce di quanto evidenziato durante i colloqui, sono state effettuate delle verifiche, misurando la distanza dei centri abitati e insediamenti che sorgono nel raggio di 3000 m, dalla recinzione del Centro di Compostaggio della Ditta GSE - Giglione Servizi Ecologici srl., in c.d Manicalunga. Le misurazioni sono state effettuate con l'ausilio di Google Earth, e sono state riscontrate le seguenti distanze:
 1. Distanza Centro di Compostaggio dall'abitato del Comune di Joppolo Giancaxio, pari a circa 3.028 metri;
 2. Distanza del Centro di Compostaggio dall'abitato della frazione di Fontanelle, del Comune di Agrigento, pari a circa 2.240 metri;
 3. Distanza del Centro di Compostaggio dal primo edificio dell'Ospedale San Giovanni di Dio, sito in C/da Consolida, frazione del Comune di Agrigento, pari a circa 2.385 metri;
 4. Distanza del Centro di Compostaggio dall'abitato della frazione di San Michele, frazione del Comune di Agrigento, pari a circa 2.170 metri;
- È stata richiesta la documentazione autorizzativa del Centro di Compostaggio, della Ditta GSE – Giglione Servizi Ecologici srl, al Comune di Joppolo Giancaxio. Il Sindaco del Comune di Joppolo Giancaxio Dr. Migliara Domenico, ha comunicato che sono in corso indagini di P.G. delegate dalla Procura della Repubblica, titolare delle indagini, giusto verbale di sequestro ex artt. 253 e segg. c.p.p. del 24.07.2024, tramite il quale è stata acquisita la documentazione autorizzativa esistente presso il Comune di Joppolo Giancaxio, della Ditta GSE;





SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene Ambienti di Vita

- Successivamente, è stato chiesto telefonicamente, il parere del 24.05.2013 del Responsabile dell'UTC pro tempore, Geom. Argento Pietro, nel quale veniva dichiarata la distanza dell'impianto dall'abitato comunale. Alla data odierna non è pervenuta alcuna risposta da parte del Sindaco, Dr. D. Migliara;
- Per l'impianto di Compostaggio è stata rilasciata un'autorizzazione, con il DDS n° 1897 del 12.11.2014, da parte dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, a firma del Dirigente del servizio 7 – Autorizzazioni, Dr. Antonio Patella, con validità di 10 anni;
- Dalla documentazione acquisita dal sig. Simonaro Giuseppe del comitato Aria Pulita, risulta evidente come nel parere dell'Assessorato Territorio Ambiente, Dipartimento Regionale Urbanistica, Servizio 6, U.O.6.1, prot. n. 13692 del 26.06.2013, nella documentazione presentata dal Comune di Joppolo Giancaxio, veniva citato il parere del 24.05.2013 del Responsabile dell'UTC pro tempore, Geom. Argento Pietro, in cui veniva dichiarata, dallo stesso Tecnico, esclusivamente la distanza del centro abitato, presumibilmente di Joppolo Giancaxio, dal centro di compostaggio e quantificata in 3050 metri;
- Altresì, risulta evidente, che la misura dichiarata dal Tecnico si riferisce esclusivamente alla distanza che intercorre tra il Comune di Joppolo Giancaxio e il centro di compostaggio in oggetto. Dalle misurazioni effettuate dallo scrivente servizio, tramite Google Earth, è stata verificata la presenza di centri abitati, quali Fontanelle e San Michele, ed in particolare quella dell'Ospedale San Giovanni di Dio, che sono risultati essere ad una distanza inferiore di un raggio di 3000 m dal centro di compostaggio, della Ditta GSE - Giglione Servizi Ecologici srl, sita in C/da Manicalunga, territorio di Joppolo Giancaxio;
- Il **Decreto Presidenziale Regione Sicilia, del 21.04.2017 n. 10**, contiene l'allegato di aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Siciliana, adottato con **O.C.D. n. 1260 del 30.09.2004**, che nel **capitolo IX, Localizzazione Impiantistica - Linee guida, al paragrafo 2)** recita *"Criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non-pericolosi".....e che alla lettera D* di tale paragrafo, recita: *"nel definire un quadro di sintesi che consenta l'abbinamento di ciascun vincolo/criterio ad un differente grado di prescrizione derivante dalle caratteristiche dell'area considerata e dell'attività che si intende effettuare, è stata definita una specifica classificazione: vincolante, escludente, penalizzante, preferenziale"* e che **al paragrafo 3)** - **Indicazioni di dettaglio relativamente alla distanze dei centri abitati** – recita: *"per quanto riguarda nuovi impianti, quelli preesistenti e le modifiche alle infrastrutture esistenti, allo scopo di prevenire situazioni di compromissione della sicurezza delle abitazioni o di grave disagio degli abitanti, sia in fase di esercizio regolare che in caso di incidenti è fissata una distanza minima di 3 km tra l'area dove vengono effettivamente svolte le operazioni di smaltimento e/o recupero, indipendentemente dalla presenza di eventuali opere di mitigazione previste in progetto e i vicini centri urbani"*.

In particolare, nella tabella delle Linee guida, è scritto nella riga in riferimento alla distanza dal centro abitato:

| Fattore Ambientale | Applicazione | Criterio | Tipologia di Impianto |
|-----------------------------|--|------------|--|
| Distanza dal centro abitato | È fissata una distanza minima di 3 Km., tra l'area dove vengono effettivamente svolte le operazioni di smaltimento e/o recupero, indipendentemente dalla presenza di eventuali opere di mitigazione previste in progetto e i vicini centri urbani. Le distanze si intendono misurate dalla recinzione dell'impianto al perimetro del centro abitato. Si individuano, quindi, specifiche distanze in funzione della tipologia di impianto (si veda a tale riguardo il successivo specifico paragrafo n 3). Tali distanze sono desunte sia da indicazioni di legge che da esperienze pregresse. Il centro abitato è qui considerato come definito dal Art. 3 Comma 1 punto 8 del nuovo codice della strada D. Lgs. n. 285/1992 smi | Escludente | Criterio valido per tutte le tipologie di impianto |





SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene Ambienti di Vita

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce di quanto sopra esposto, la presenza di odori sgradevoli, più o meno fastidiosi, risulta essere oggettivamente determinata anche dalla presenza del vento, che può veicolare i cattivi odori, in zone anche distanti dall'impianto di compostaggio. Inoltre, la presenza di odori fastidiosi può essere determinata da probabili inadeguate operazioni che non rispettano le prescrizioni e le precauzioni da adottare durante le lavorazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, nell'area dell'impianto di compostaggio.

Considerato che la localizzazione dell'impianto risulta inferiore alla distanza di 3000 metri dai centri abitati (misura prevista dal Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Siciliana) occorre una rivalutazione da parte degli Enti di competenza, anche in considerazione dell'evenienza che l'autorizzazione rilasciata il 12.11.2014 è scaduta nel mese di novembre 2024. Nella rivalutazione dovrà essere tenuto conto di quanto previsto nel già citato Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Siciliana, O.C.D. n. 1260 del 30.09.2004, capitolo IX, Localizzazione Impiantistica - Linee guida, paragrafo 2), che recita: *"Nel caso di impianti esistenti, che non rispettano il vincolo escludente, in fase di rinnovo di autorizzazione, dovranno essere privilegiate iniziative volte alla delocalizzazione. Potrà essere consentito l'eventuale rinnovo dell'autorizzazione solo dopo aver acquisito il parere favorevole e vincolante dell'Autorità o Ente preposto alla tutela del vincolo e previsto idonee misure di mitigazione/compensazione anche fra quelle di cui al capitolo 18 relativamente allo componente interessata dal vincolo"*.

Tanto si doveva

Agrigento, li 05.02.2025



Il Direttore SIAV ad interim
Dr. Salvatore Castellano